

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

3 - 9 giugno 2013

Kadnronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



FIGLINE LO SVINCOLO LIBERERA' UNA STRADA SENZA SFONDO

Via Don Mazzolari, si parte Un toccasana per i pendolari

di PAOLO FABIANI

AL VIA i lavori per realizzare lo svincolo stradale di via Don Mazzolari. Intervento mirato allo snellimento del traffico fra la ferrovia e l'Arno, una nuova 'via di fuga' fra il parcheggio di via Caduti di Pian d'Albero e via Pertini che contribuirà ad un deciso miglioramento nella viabilità. «Si tratta di uno sbocco per ridurre i veicoli in sosta alla stazione ferroviaria e diretti a Matassino, Piandiscò e Reggello, una boccata d'ossigeno soprattutto per i pendolari che ridurranno le code alla rotonda di via Fratelli Cervi - commenta il sindaco Riccardo Nocentini -, inoltre con questo svincolo verrà messa in ulteriore sicurezza la scuola "Cavicchi", dalla quale poi

LAVORI

**Intervento di snellimento
dal costo di 125mila euro
In futuro due piste ciclabili**

partono anche delle piste ciclabili, piste che riguarderanno la stessa via Pertini, grazie al nuovo collegamento». Attualmente via Don Mazzolari è una strada senza sfondo, che costringe tutti i veicoli in uscita dal grande parcheggio della ferrovia e diretti nei centri urbani in riva destra d'Arno. A convergere verso la rotonda che si trova in prossimità del centro commerciale "Lidl", fra via Cavicchi e via Fratelli Cervi, quindi uno snodo sempre trafficato, specialmente nelle ore di punta, fra



VIA DI FUGA Intervento mirato a ridurre il volume del traffico. Nel tondo il sindaco Riccardo Nocentini

le 17 e le 19. L'intervento ha un costo di 125.679 euro ed è stato affidato alla ditta Dma srl di Figline con un ribasso del 4,71% e l'impegno di concludere il lavoro per il prossimo ottobre; la larghezza della carreggiata sarà di 5,80 metri a senso unico di marcia, con corsia di 3,20 metri e banchine laterali asfaltate di 1,30 metri asfaltate. Assieme allo svincolo, il Comune aumenterà anche il nume-

ro dei lampioni e verranno posizionate barriere a protezione della rampa che si affaccerà su via Pertini; inoltre sarà realizzata un'isola spartitraffico rialzata per evitare manovre pericolose sia di immissione che di uscita in senso vietato. Infine da via Mazzolari partiranno due piste ciclabili, una per lato, che percorreranno via Pertini, fino alla rotonda dello stadio comunale.

FIGLINE UNA VICENDA CHE SI TRASCINA DA QUINDICI ANNI

Variante, un altro ostacolo «Ora c'è lo stop burocratico»

Malgrado l'accordo tra Comune e proprietario



Il terreno dove è prevista la realizzazione della 'variantina' in riva sinistra d'Arno. Nel tondo l'assessore ai lavori pubblici Daniele Raspini

di **PAOLO FABIANI**

PER UNA QUINDICINA d'anni c'è stato il contenzioso per l'esproprio del terreno, adesso che le controparti hanno raggiunto l'accordo ci si è messa la burocrazia, a bloccare il completamento della "variantina" in riva sinistra d'Arno a Figline, quell'arteria che consentirebbe di risolvere più della metà dei problemi del traffico nel capoluogo valdarnese, un' applicazione restrittiva che la Provincia di Firenze appli-

ca su una legge del dicembre scorso. "Praticamente - spiega Daniele Raspini, assessore ai lavori pubblici -, si tratta di una norma della legge di stabilità che per il 2013 impedisce agli Enti pubblici l'acquisto di immobili; comunque il caso di Figline non rientra in questo contesto, in quanto era già in atto un contenzioso che sia il privato proprietario del terreno, che la Provincia titolare dell'opera da realizzare hanno risolto, pertanto nulla ha a che

vedere la normativa di fine 2012". L'amministrazione comunale di Figline, che fa da spettatore interessato, è preoccupata della situazione che si è venuta a creare dopo anni di stallo, quando il primo tratto della "variantina" si è dovuto fermare davanti al torrente Ponterosso in quanto occorreva rivedere il progetto per il ricorso al Tar presentato dal proprietario del terreno che l'arteria avrebbe dovuto occupare oltre il torrente: un ostacolo che per anni è sembrato insormontabile date le richieste avanzate dal ricorrente. Alla fine però è "scoppiata" la pace, ma non si parte lo stesso: "Nei prossimi giorni - ha aggiunto Raspini - il Ministero emanerà comunque una Circolare esplicativa che chiarisca anche casi limite come quello di Figline, dove non deve essere acquistato nulla di nuovo, ma solo concludere una fase di esproprio iniziata da tempo". Praticamente la futura arteria consentirebbe ai veicoli che devono soltanto transitare da Figline, di evitare il centro cittadino con una notevole riduzione del flusso di traffico, oltre che di una consistente fetta di inquinamento ambientale. In sostanza si svilupperebbe quella parte di viabilità che va dal Ponterosso a via della Comunità Europea, l'area dei grandi centri commerciali figlinesi che al momento finisce su grandi palazzoni mai completati e vuoti.



Data: 05 / 06 / 2013 Pagina: 21

FIGLINE 'Il fantasma dell'ospedale' ai Salesiani Gli alunni della Cavicchi raccontano la contessa Cybo

OGGI, alle 21, nel Teatro dei Salesiani, a Figline, andrà in scena 'Il fantasma dell'Ospedale', un testo raccolto dagli alunni della IV A e dall'insegnante Paola Toriai, della scuola primaria 'Cavicchi'. Testo incentrato sulla vicenda della contessa Veronica Cybo raccontata da Massimo Pandolfi nel libro 'All'ombra del campanile'. Si narra che la contessa Cybo andasse — e per qualcuno lo fa ancora — in giro di notte senza testa per i corridoi di Villa San Cerbone, sede dell'ospedale Serristori. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Figline e dall'Asl 10.



FIGLINE FRALLICCIARDI ACCUSA IL COMUNE DI NON PUBBLICARE LE ANALISI

Grillini sui fontanelli: «Acqua poco trasparente»

IL COMUNE di Figline tarda a rendere noti i risultati delle analisi effettuate sull'acqua dei fontanelli pubblici ed è subito polemica con il Movimento 5 Stelle: «Sono settimane che abbiamo inoltrato la richiesta — precisa il consigliere Andrea Frallicciardi —, ma ancora non sono stati presentati tutti i documenti. Si tratta di un'acqua poco trasparente. L'assessore Danilo Sbarriti ha scaricato la colpa del ritardo sulla ditta che ha in gestione il servizio, ma considerando il fatto che quelle effettuate dall'azienda sono analisi di terzo livello, non c'è bisogno di attendere; quindi — aggiunge il consigliere del M5S

«è molto più opportuno che il Comune pubblichi quelle eseguite dall'Asl o dall'Arpat».

I fontanelli installati fra ottobre 2011 e marzo 2012 dall'amministrazione figlinese sono sei: due esterni e quattro interni alle strutture pubbliche: «E' tuttavia paradossale — ha concluso Frallicciardi — che si attenda una nostra interrogazione per pubblicare dati così elementari». Intanto è tornata potabile l'acqua di Saltino e Vallmbrosa 'vietata' due settimane fa, pertanto non è più necessario bollirla prima di usarla per usi alimentari.

P.F.



Data: 06/06/2013 Pagina: 13

INCISA: UFFICI CHIUSI E CENA ALL'APERTO PER IL PATRONO

UFFICI pubblici chiusi oggi a Incisa per festeggiare il Patrono Sant'Alessandro. Le iniziative istituzionali prevedono la celebrazione di una Messa alle 17,30 nella Propositura, mentre alle 19,30 in piazza del Municipio è fissata una cena all'aperto.



FIGLINE

Molesta la titolare di un negozio Arrestato

VENDEVA collanine e braccialetti al mercato, ma voleva fare sesso con la titolare di un negozio del centro storico di Figline. Ma ieri i carabinieri gli hanno stretto le manette ai polsi trasferendolo poi al carcere fiorentino di Sollicciano.

Un senegalese di 45 anni, residente a Pontedera, come tanti altri venditori abusivi, già nelle settimane scorse si era arenato nel capoluogo valdarnese per piazzare la propria merce in case e negozi. E proprio in un negozio aveva compiuto atti osceni davanti alla titolare. La negoziante aveva quindi deciso di raccontare la brutta disavventura ai carabinieri del capitano Luca Mercadante che ha fatto mettere il negozio sotto controllo. Per alcune settimane però il senegalese non si è fatto rivedere.

Ma ieri è andato si è rifatto vivo. Rientrato nel negozio, ha costretto la donna in un angolo e ha tentato poi di palpeggiarla nelle parti intime. La donna si è messa ad urlare, chiamando aiuto. A quel punto i carabinieri, mimetizzati fra i clienti del mercato, sono entrati in azione bloccando il senegalese.

P. F.

Bloccato un pusher in piazza a Figline

ARRESTATO a Figline un giovane spacciatore che riforniva di marijuana una quindicina di ragazzi fra i 16 e 19 anni. I carabinieri lo hanno fermato davanti al Circolo di piazza Ferrari, luogo 'abituale' di spaccio che i militari tenevano sotto controllo a seguito delle numerose lamentele dei residenti. Il pusher aveva con sé alcuni grammi di stupefacenti. Adesso è ai domiciliari.

FIGLINE IL COLPO E' AVVENUTO NELLA SEDE DI VIA ROMA

Rapina con pistola all'Acì Due ladri rubano 6mila euro

di PAOLO FABIANI

DUE RAPINATORI armati di pistola si fanno consegnare l'incasso dell'agenzia Acì di Figline e si danno alla fuga in bicicletta facendo perdere le loro tracce fra lo stadio e la stazione ferroviaria. Erano da poco passate le 19,30 di mercoledì quando sono entrati all'interno dei locali di via Roma mescolandosi con altre persone che dovevano sbrigare alcune pratiche. Una volta in fila, indossati i passamontagna, hanno rotto gli indugi tirando fuori due pistole da sotto il giubbotto e puntandole

IL TESTIMONE

«Non hanno detto una parola ma hanno preso il denaro e sono usciti rapidamente»

verso il titolare, impiegati e clienti hanno indicato il denaro della cassa non pronunciando alcuna frase. Una volta intascate le banconote si sono avviati verso la porta, mentre sul marciapiede qualcuno avrebbe notato un certo trambusto senza tuttavia rendersi conto di quanto stava accadendo nell'agenzia, per cui quando i due — 'uno giovanissimo, e l'altro poco più anziano' — sono usciti nessuno ha fatto in tempo ad intervenire, consentendogli così di allontanarsi, probabilmente in direzione dello stadio comunale, da



INDAGINI La sede dell'Acì in via Roma dove i rapinatori sono entrati in azione; nel riquadro il capitano dei carabinieri Luca Mercadante

dove si può raggiungere qualsiasi destinazione. Una pattuglia della radiomobile dei carabinieri della Compagnia di Figline è arrivata in via Roma dopo qualche minuto iniziando subito le ricerche dei rapinatori.

«Nessuno dei due ha parlato — racconta Sergio Baricchi titolare dell'agenzia —, dopo aver tirato fuori la pistola uno di loro si è diretto verso il cassetto per arraffare il denaro, poi sono tornati fuori per mescolarsi con la gente. La scena è stata talmente rapida che

nella sala accanto si stava concludendo una lezione di teoria per la patente, e nessuno dei presenti si è accorto di nulla nonostante li stessi chiamando. Il conto preciso di quanto hanno preso non è ancora possibile farlo, tuttavia ci si aggira sui 5/6.000 euro». I carabinieri del capitano Luca Mercadante ritengono che la coppia sia italiana, certamente persone che conoscono bene l'agenzia per averla frequentata e che i rapinatori non hanno parlato magari per far pensare che fossero stranieri.

Anziano 'arrotonda' la pensione al funerale

INCISA Alla chiesa del Vivaio ruba la cassetta delle offerte per il Calcit

RUBA le offerte per il Calcit durante il funerale, viene identificato e le vuole, in parte, restituire. Però non si presenta come convenuto dal parroco e sparisce di casa. Ora lo stanno cercando i carabinieri di Incisa. È accaduto nella chiesa del Vivaio durante le esequie di un defunto per il quale i parenti chiedevano offerte per il Comitato che si occupa di assistenza e cura ai malati oncologici. Il denaro era stato messo in un'apposita cassetta, in fondo alla chiesa. Cassettina che qualcuno ha fatto 'sparire', magari immaginando contenesse un piccolo 'tesoro'. Ma non aveva fatto i conti col fatto che qualcuno lo potesse scorgere mentre metteva la scatola in

una busta di plastica per poi allontanarsi dalla chiesa. Al termine del funerale i familiari del defunto sono venuti a sapere dell'accaduto e anche chi fosse l'autore del furto, il

avesse compiuto il gesto. Se fosse stato un indigente o un bisognoso magari si sarebbe anche potuto chiudere un occhio. L'uomo, una volta individuato non ha negato, sostenendo che la pensione non gli basta più per vivere ed era disposto a restituire 200 euro piuttosto che essere denunciato. I familiari del defunto hanno chiesto all'anziano che la parziale restituzione avvenisse davanti al parroco, fissando un appuntamento. Incontro al quale però il pensionato non si è presentato. Ora è ufficialmente 'scomparso' da casa e per questo i carabinieri lo cercano con una denuncia a suo carico per furto.

'SCOMPARSO'

L'autore del furto prima promette di restituire metà del maltolto, poi si dilegua

cui bottino ammontava a quasi 500 euro. Ma trattandosi di offerte a scopo benefico, prima di denunciare il ladro, un pensionato incisano, si è voluto prima capire perché



I carabinieri alla chiesa del Vivaio

Paolo Fabiani

Data: 08/06/2013 Pagina: 4-5

A Barbiana dove i più grandi insegnano ai più piccoli

Hanno affrontato a piedi il "percorso della Costituzione". C'era una colonna infinita di ragazzi valdarnesi a Barbiana martedì scorso: sono arrivati fino in Mugello per conoscere da vicino la storia di Don Milani

Eugenio Bini

DEL RESTO, il progetto educativo che li ha coinvolti a Figline prende spunto proprio da quella straordinaria esperienza che viene ricordata anche nel nome: "Barbiana oggi", un'iniziativa finanziata dal Comune e portata avanti da Ab Project.



Obiettivo principale: prevenire l'abbandono scolastico, ma anche dare strumenti a questi bambini per affrontare la vita quotidiana, con la consapevolezza dei propri mezzi.

A partecipare sono stati gli studenti di prima media dell'Istituto Comprensivo di Figline, seguiti in prima persona dai ragazzi dell'istituto di scienze dell'educazione di San Giovanni Valdarno che hanno così avuto la possibilità di svolgere un'esperienza pratica all'interno del loro percorso di studi.

DA INIZIO anno, infatti, i 20 studenti delle superiori sono stati impegnati in incon-

Una vera e propria festa a Barbiana dove si sono ritrovati i giovani delle medie dell'istituto comprensivo di Figline con i loro tutor delle scuole superiori di San Giovanni

tri settimanali con i ragazzi delle medie - per seguirli nei metodi di studio e apprendimento.

Un po' come nel caso della scuola di Barbiana i più grandi insegnano ai più piccoli e viceversa. Complessivamente sono così state coinvolte tre fasce d'età: 11-14 anni (scuole medie), 16-19 anni (scuola superiore) e 23-25 i tutor di Ab Project.

"La Peer education è una strategia educa-

I partecipanti

Tre le fasce di età coinvolte dagli 11 ai 14, dai 16 ai 19 e i «maestri» dai 23 ai 25

tiva - raccontano i protagonisti di Ab Project - Permette infatti di attivare un processo spontaneo di conoscenze, emozioni ed esperienze. Tutto grazie al gioco".

NON È UN CASO che i partecipanti siano aumentati con il passare degli incontri che, saggiamente, si sono tenuti al centro giovani Il Mattatoio, ben lontano dalle aule scolastiche: alla fine più di 60 ragazzi hanno partecipato a Barbiana Oggi.

E i progressi sono lampanti come spiega Cristina Bonechi, dei servizi sociali del Comune, entusiasta del progetto soprattutto per la felicità mostrata dai partecipanti, a cominciare proprio dagli allievi sangiovesi che non avevano mai svolto un'esperienza simile come tutor.

"Siamo stati una delle prime amministrazioni in tutta Italia a portare avanti un'esperienza di questo tipo, decidendo di investire sulle scuole dell'obbligo.

ADESSO l'obiettivo deve essere necessariamente quello di consolidare questa metodologia per il prossimo anno scolastico, coinvolgendo anche altri istituti" sottolinea l'assessore alle Politiche Giovanili Danilo Sbarriti.

"Sinceramente — chiosa l'assessore — ho ricevuto molto di più di quanto ho dato. Questo progetto è una speranza per chi riceve un mondo ingiusto da parte di tutto noi: i nostri ragazzi".

«Un modo per togliersi l'etichetta di bulli»

«UN GRAZIE per averci fatto riunire, noi quelli che non sapevamo come incontrarci». A parlare è il giovane Manuel uno dei tanti ragazzi che ha partecipato al progetto. Come i suoi coetanei, tutti ragazzi di undici anni, o giù di lì, sono rimasti entusiasti da questo percorso durato all'incirca tre mesi. Anche Alessandro Santini, di AbProject: «Questi bimbi ci hanno stupiti. Il progetto ha portato loro benefici dal punto di vista relazionale, dell'ascolto, del-

la comprensione e della consapevolezza. Aspetti fondamentali per la scuola, ma anche per la loro vita». I venti ragazzi dell'istituto di scienze dell'educazione di San Giovanni Valdarno che hanno seguito l'iniziativa in prima persona nel ruolo di tutor, utilizzano parole commuoventi: «Abbiamo imparato ad ascoltare e a confrontarci con persone più piccole e più grandi di noi - racconta Erika - Può sembrare banale, solo un elenco di emozioni e sensa-

zioni ma non è così». Anche i suoi compagni la pensano allo stesso modo. «Barbiana oggi è l'opportunità di rimettermi in gioco e di dimostrare che l'etichetta di bulli è falsa. Ma la strada è ancora lunga. Le radici sono state messe, ora la pianta deve crescere e ce ne sono altre da far emergere». A parlare è Caterina: «una mano tesa», per dirla alla Don Milani, al sindaco Riccardo Nocentini. Il messaggio è chiaro: nonostante i pochi fondi, il progetto deve continuare ad esistere.



Data: 08/06/2013 Pagina: 4-5



Data: 08/06/2013 Pagina: 5

Il compito dei liceali Aiutare gli adolescenti a impegnarsi nello studio

A PRENDERE parte al progetto sono stati 36 bambini delle medie e 20 ragazzi del liceo psicopedagogico. Tra i più piccoli ci sono anche ragazzi – una decina - che manifestano problemi scolastici e in alcuni casi di rifiuto nei confronti dello studio.

GLI STUDENTI delle superiori che hanno seguito quelli delle medie durante le attività di gruppo, invece, sono stati selezionati con test motivazionali e accompagnati durante il tirocinio anche dalle insegnanti, le quali - a loro volta - hanno partecipato a lezioni con l'Ab Project.

DUNQUE si tratta di un progetto unico per il suo genere e all'avanguardia che si prefigge di promuovere azioni di protezione contro la dispersione scolastica dopo i 14 anni, che in Italia interessa mediamente il 18% dei ragazzi, e in cui tutti si sono sentiti protagonisti: "L'obiettivo europeo è del 10% mentre nel nostro Paese si arriva a toccare cifre record del 26% come in Sicilia - spiega la responsabile di AB Project Angela Brunori - In Toscana siamo

intorno al 17%, quindi c'è ancora molto da lavorare e il nostro impegno principale è stato quello di coinvolgere i ragazzi secondo la metodologia di Don Milani: i più grandi hanno aiutato i più piccoli e viceversa, con due incontri settimanali fino alla fine di maggio".

GLI STUDENTI poi hanno realizzato lavori conclusivi per riassumere questa esperienza. Hanno inoltre scelto una frase di Don Lorenzo che secondo loro è ancora attuale, a quasi cinquant'anni di distanza dalla pubblicazione di Lettera a una Professoressa (e a 55, da Esperienze Pastorali): "La scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde".

"INSIEME all'Amministrazione - conclude Angela Brunori - abbiamo fatto la nostra parte per promuovere la crescita dei giovani. Sicuramente però si tratta solo di un primo passo e il progetto per avere un senso deve essere sviluppato nel nuovo anno scolastico. Per questo è importante che vengano trovati i finanziamenti adeguati".

Data: 08 / 06 / 2013 Pagina: 11

Serristori

Il fantasma di Veronica Cybo

I FANTASMI esistono? Ci sono diverse opinioni e punti di vista sul caso ma è certo che l'uomo, in genere, è da sempre curioso da questo. E per gli amanti del genere vale la pena accennare ad una leggenda che narra, ancora oggi, la presenza

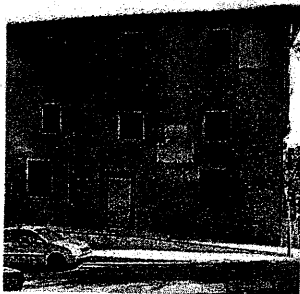


di uno dei fantasmi più vivaci d'Italia. Molte le testimonianze e segni lasciati da quella che in passato era Veronica Cybo. A detta di molti, lo spirito di Veronica, risiede in quella che un tempo era Villa San Cerbone a Figline e che oggi è l'ospedale Serristori. Al suo ingresso una lapide commemora la Duchessa che proprio qui, in quella che fu una delle sue dimore, cercò pace per il suo spirito. La storia narra che il marito

della bella duchessa, il Salviati, fosse un intrepido conquistatore. Veronica, scocciata dall'atteggiamento del marito, fece uccidere e decapitare la giovane amante, Caterina, nel 1634.

A Incisa la casa della famiglia del poeta nato ad Arezzo

Petrarca



ANCHE se Francesco Petrarca nasce ad Arezzo agli inizi del 1300, i primi ricordi del poeta sono legati alla casa che la sua famiglia possedeva a Incisa Val d'Arno. Petrarca incisano? Non proprio ma la sua permanenza lungo le sponde dell'Arno furono saldamente testimoniate. In primo luogo perché fu proprio qui che il fratello, Gherardo, nacque. Fino alla II Guerra Mondiale l'immobile fu adibito a museo e biblioteca per poi iniziare, nella seconda metà del 900, un lento declino. La struttura, ancora oggi si trova nella parte

alta d'Incisa alle porte di Loppiano. Circondata da altre abitazioni gode di una splendida vista sull'Arno. Una targa marmorea ricorda il celebre concittadino e la sua vita incisana. Da qui si può partire per introdursi ad una piacevole passeggiata nella campagna circostante o soffermarsi lungo le stradine ad ammirare l'esclusivo panorama. Un luogo adatto per chi ama leggere all'aria aperta dove poter divagare, pensare e sognare ad un posto che fu, nel corso della vita di Petrarca.



Porta Fiorentina festeggia il medioevo

Paolo Fabiani

SIA OGGI che domani Figline si tuffa nel passato e torna nel Medioevo con una festa che, organizzata dalla Pro Loco, coinvolge le quattro Porte (Aretina, Senese, San Francesco, Fiorentina) in un revival di giochi, antichi mestieri e cibi da proporre rigorosamente con abbigliamento consono al periodo. Quindi in costumi d'epoca, così come lo saranno le 'locande' che verranno montate ai quattro angoli di piazza Marsilio Ficino: la manifestazione è denominata infatti "Atmosfere medievali" e fino a qualche anno fa rappresentava il prologo del Palio di San Rocco, con tanto di cavalli in gara per la classica disfida fra i Quartieri figlinesi. Ma anche qui è arrivata la spending review e adesso è rima-

sta la festa di piazza, tuttavia i protagonisti, gli animatori saranno sempre i contradaiooli che invitano i cittadini alla partecipazione; ma non lo fanno con gli araldi e i banditori, bensì tramite la Rete.

Una di questa Porte, quella Fiorentina, così come ha fatto recentemente quella Aretina, ha già programmato anche una manifestazione in proprio, una 'cena sotto le stelle' come forma di autofinanziamento da 'consumarsi' sabato 22 giugno, anche perché ci sono da raccogliere i fondi necessari per organizzare la sfilata di settembre, e allora bisogna darsi da fare, anche senza indossare il costume del '500.

QUELLO che comunque fa piacere è vedere l'attaccamento dei figlinesi alle Porte d'appartenenza e la vo-

lontà di ben figurare. Ma adesso è il momento della festa di gruppo, delle "Atmosfere Medievali" per far rivivere un periodo storico che tuttora piace tanto. Si inizia alle 18,30 con un corteo con tanto di chiarine e tamburi che accompagneranno le bandiere prima di passare alle 'osterie' delle contrade ognuna delle quali allestirà spettacoli di danza, giochi di ombre, magari ci sarà anche il mangiatore di fuoco e, dopo cena, una performance del Teatro Libe.

DOMANI la manifestazione inizierà alle 16, sempre in costume medievale, alle 18 si giocherà a tombola con



l'Oratorio dei Salesiani mentre alle 21 piazza Ficino ospiterà lo spettacolo "Fuoco" e, parlando di antichità, nel centro storico si svolgerà un particolare mercatino del collezionismo.

Insomma ci sono tutti gli ingredienti per trascorrere un fine settimana interessante ricordando che alcuni secoli fa a Figline si viveva abitualmente in quella condizione, c'erano le osterie al posto delle paninoteche e dei Pub, le notizie venivano precedute dal suono delle trombe o dei tamburi, neppure lontani parenti di Facebook o dei Tablet, una Figline dove la festa medievale significava fare un mercato senza considerarlo un evento straordinario. E per Porta Fiorentina è anche il preludio alla festa che fra un paio di settimane la renderà indiscussa protagonista del centro storico.



VALDARNO TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI OGGI
Musica, balli e prelibatezze
Così si festeggia la primavera

MUSICA country, tartufi e fragole con panna sono gli ingredienti previsti per oggi nelle diverse località del Valdarno fiorentino.

Cominciando dal Circolo Arci della Massa, a Incisa, dove è stato organizzato un pomeriggio all'insegna del folclore con balli americani, salsicce alla griglia, fagioli e, tanto per non farsi mancare nulla, con la mitiche Harley Davidson. Dalla Massa a Palazzolo, sempre a Incisa, per la sagra del fungo porcino organizzata dalla locale società sportiva dove, per cena, sono previste grigliate di carne e funghi.

Proseguendo verso San Donato in Collina, nel borgo del Cellai

(comune di Rignano) stata inaugurata venerdì la 36^a sagra del tartufo, che fino al 30 giugno propone un ricco cartellone di iniziative. Sia ieri che oggi, ad esempio, si punta sulla degustazione di vini locali, oltre che sul ballo liscio, esibizioni dei falconieri e animazioni per bambini, senza dimenticare, ovviamente, la degustazione del pregiato tubero.

Infine occorre ricordare la Festa di Primavera che Pro Loco e commercianti hanno organizzato, dalle 15 in poi, nel piazzale del Saltino dove si potranno gustare dolci e prelibatezze di ogni tipo.

Anche i negozi saranno aperti fino alle 20.

Paolo Fabiani



FIGLINE

Festa medievale Ritorno al passato tra osterie e 'Fuoco'

LEGAME sempre più stretto fra Figline e il Medioevo grazie alle "atmosfera" che la Pro Loco ha realizzato nel fine settimana che vedono le quattro Porte (Aretina, Fiorentina, Senese e San Francesco) protagoniste di una manifestazione in costumi d'epoca. Anche oggi il centro storico ha ospitato le "osterie", mentre alle 19 spazio alla tombola dei Salesiani. Alle 21,30 piazza Ficino ospiterà lo spettacolo 'Fuoco'.